

Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	CALVILLA	
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila		
2.1	Denominazione dell'ente	Krearte arte e artigianato ODV	
2.2	Codice fiscale	97636060010	
2.3	Sede legale	Via Pincipe Amedeo 35 Torino	
2.4	Sede operativa	Strada Cuorgnè 109, 10152 Torino	
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Claudia Mattarella	
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Giorgio Prette	
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	krearteassociazione@gmail.com	
2.8	N telefono referente di progetto		
2.9	Pec	krearte@pecartigianato.it	
2.10	Anno inizio attività dell'ente	04/03/1998	
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	27/10/2022 N° ATTO DD 2020/A1419A/2022	

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto ¹ (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ☒	Territorio semi montano e ☒
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	• Torino • Mappano • Viù	

¹ Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	0
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	15
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit		• Consorzio Kairos s.c.s. Onlus - Consorzio di cooperative sociali e cooperativa sociale, via Lulli 8/7 1048 Torino CF e P.IVA 08134210015 • Limen s.c.a.s. – Società cooperativa agricola sociale, via Lulli 8, 1048 Torino, CF e P.IVA 12826990017 • Educamondo s.c.s – Società cooperativa sociale via Lulli 8/7 1048 Torino CF e P.IVA 07622480015 • Impollinatori Metropolitani A.P.S. – associazione di promozione sociale, ente del terzo settore, via Agliè 9, 10154 Torino CF 97864560012 • Associazione Damamar ODV - Organizzazione di volontariato- via degli Abeti 12/2, 10156 Torino CF e P.IVA 97796450019 • Comitato per lo sviluppo della Falchera ODV ETS – Organizzazione di Volontariato – Ente terzo settore – piazza Astengo 6 10156 Torino CF 97599850019 • Karibu open catering sostenibile s.c.r.l. - Società consortile a responsabilità limitata, Via Challant n. 16 CF e P.IVA 12281770011 • Liberitutti Factory s.r.l. impresa sociale, impresa sociale, via Principe Amedeo 35/C CAP 10123, Torino CF e P.IVA 12046910019 • Noi di Valle Sport ssd a rl non lucrativa – Società Sportiva dilettantistica - Frazione Mondrezza n. 40, cap 10070 Viù, 11951910014
Enti pubblici		• Comune di Torino – Comune – Piazza Palazzo di Città 1 10100 Torino CF e P.IVA 00514490010 • Comune di Mappano – Comune – piazza Don Amerano 1 10079, Mappano, CF e P.IVA 11849730012 • Comune di Viù – Comune – Piazza Vittorio Veneto 2, 10070, Viù, CF e P.IVA 83002150015 / 01726630013

Enti profit	• Leroy Merlin Italia – Ente profit -Corso Giulio Cesare 424, 10156 Torino, CF eP.IVA 05602710963 • Azzero CO2 s.r.l. – Ente profit – Via Genova 23, 00184, Roma CF e PIVA 04445650965
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	• Vol.TO - Centro Servizio Volontariato Torino - Via Giolitti 21, 10100 Torino, CF 97573530017

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Promuovere un'agricoltura sostenibile
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
1° scelta: b) integrazione, accoglienza e inclusione socio-lavorativa che partono dalla terra, dall'agricoltura che si fa sociale, che diventa welfare comunitario e che accoglie, sviluppa nuovi processi di inclusione delle persone fragili e vulnerabili	
2° scelta: h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate	
8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)
Si riportano di seguito, citate come da art. 5 del D.Lgs 117/201, le linee prioritarie coerenti con il progetto sviluppato da Krearte in risposta al bando. d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni; e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;	

- 9 Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il numero di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri).

L'associazione Krearte è un'associazione di volontariato, **attiva da 20 anni**, che realizza per i propri beneficiari **percorsi di soddisfazione personale e professionalizzazione** e al contempo si impegna nella **sensibilizzazione** delle **comunità territoriali** e dei loro amministratori sul tema dell'**imprenditorialità sostenibile**. **Nasce nel 2003** in seno a Gpl Uniti per il Quartiere, associazione che cura l'accompagnamento sociale dell'azione di sviluppo locale partecipato per la zona di Corso Taranto, **Circ. 6 di Torino**. Qui coinvolge una comunità di donne, a rischio dispersione e dipendenze, che gravitano attorno alla **"Chiesetta di Legno" in via Perosi, 11, Circ. 6**, attraverso laboratori di manualità e artigianali. Fin dalla sua creazione l'area d'intervento dell'associazione Krearte si è consolidata su **ragazze e donne in condizioni di fragilità** sostenute attraverso processi di **empowerment** di gruppo ed individuali. Krearte inizia a gestire un suo **show room** all'interno dei locali dell'associazione Rigo Bianco in **via Principe Amedeo 35, Circ. 1** (oggi Au petit Bonheur), con l'obiettivo di dare visibilità (e quindi sostenibilità) agli artigiani a cui le sue azioni si rivolgono. Nel **2020** l'associazione Krearte trova poi spazio in **Circ.6 nella sede del progetto Glocal Factory**, luogo di elezione per le sue attività e nei **Bagni Pubblici di Via Agliè: Casa di Quartiere** e spazio che ne accoglie eventi e laboratori.

La **metodologia applicata** è quella del **cooperative learning and doing**, ovvero apprendere facendo insieme per colmare i limiti individuali, condividere la strada e riscoprirsi come individui membri nuovamente attivi di una collettività. L'approccio caratterizzato da attività di piccolo artigianato e creazione di prodotti di sartoria ha dato la possibilità alle beneficiarie di raggiungere da protagoniste un maggiore livello di autonomia e di soddisfazione personale. Con la realizzazione del **progetto "Fiori di Cotone"** finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito dell'analoga misura per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato (Bando 2) l'associazione ha costruito un **network di figure specializzate** nelle tecniche di piccolo artigianato e sartoria sociale ma anche sviluppo di comunità, team di building, animazione territoriale e culturale che ha saputo valorizzare una decennale esperienza di lavoro con beneficiarie in stato di fragilità (donne sole, donne vittime di tratta ma anche disabili). In continuità con questa progettualità Krearte realizza il progetto **"DO.MANIFAttuRE"** finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito dell'analoga misura (Bando 4). Le competenze e i risultati ottenuti conducono l'associazione a vincere anche il Bando 6 con il progetto **"Per filo e per sogno"** raccolto ai NEET. L'ultimo progetto che Krearte ha realizzato sostenuto dalla Circoscrizione 6 di Torino si è svolto come in parte anche **"Per Filo e per Sogno"** in **Cascina Falchera – Hub di innovazione sociale** gestito dal **Consorzio Kairos**; è in questa sede che si sviluppa la relazione con questo ente e con il network di soggetti presenti tra cui **Limen società agricola sociale** e conduce a valutare una valorizzazione delle competenze maturate nel campo dell'**empowerment femminile** con i temi dell'**agricoltura sociale** per la coltivazione di un **frutteto diffuso** e la realizzazione di un **prodotto di filiera corta, etico, naturale curato in ogni dettaglio** attraverso il lavoro di donne fragili alla ricerca di opportunità formative e lavorative.

- | | |
|----|--|
| 10 | Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile <u>anche</u> fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri) |
|----|--|

Krearte coopera allo **sviluppo locale** del territorio su cui agisce all'interno di un contratto di rete con altri soggetti afferenti all'**ecosistema** della **cooperazione** e dell'**innovazione sociale** di **Torino e Città Metropolitana**.

In questo progetto, con la supervisione e il sostegno di **Vol.TO - Centro Servizio Volontariato Torino**, le volontarie di **Krearte** (tra cui **educatrici** ed **operatrici sociali**) portano l'esperienza di accompagnamento a beneficiarie in situazione di vulnerabilità socioeconomica sviluppata nei progetti precedentemente attivati; attraverso un approccio rispettoso della fragilità, non giudicante e valorizzante.

Il **Consorzio Kairos** oltre a garantire con **Cascina Falchera** una **location** perfetta per la realizzazione della progettualità, capace di accogliere il **ciclo di incontri**, una delle sedi del **frutteto diffuso** e la **cucina** dove saranno trasformati i frutti; fornisce al capofila un **project manager** di comprovata esperienza nella gestione di progetti complessi, capace di coordinare, monitorare e rendicontare e il proprio **team di comunicazione**.

Limen s.c.a.s fornisce differenti tipi di servizio, mettendo a disposizione **operatori agricoli e agronomi** per tutte le attività proprie dell'**agricoltura sociale**.

Educamondo s.c.a.s. mette a disposizione il proprio **Cuoco** quale **tutor e attivatore** di **tirocini di inserimento lavorativo in cucina** per 3 delle beneficiarie coinvolte nell'azione di trasformazione dei frutti in prodotti confezionati di filiera corta etica. In questo processo **Karibù** mette a disposizione alcuni **volontari/mediatori culturali** per la realizzazione di **ricette interculturali** con **prodotti autoctoni** con l'obiettivo di fondere due culture e **avviare un dialogo attraverso il cibo**.

Gli **apicoltori** di **Impollinatori Metropolitan** condividono con il gruppo il **know how** necessario alla definizione dei **frutteti quali oasi di biodiversità**. **Noi di Valle ASD**, **Associazione Damamar** e **Comitato per lo sviluppo della Falchera** implementano il gruppo di volontari.

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).
	Il progetto si sviluppa nella Città Metropolitana di Torino a cavallo tra l'estremo Nord del Comune di Torino, quartiere Falchera, Mappano e si inerpica nelle Valli di Lanzo sino a Viù. Si intende agire nell'implementazione di un sempre più necessario sistema metro-montano equilibrato e capace di generare flussi positivi tra i due diversi ambienti, in ottica di reciproco sostegno. La "<i>questione montana</i>" si evidenzia quale difficoltà nello stabilire un rapporto complementare ed equilibrato tra i centri urbani e le zone in altura, a causa di una iper-urbanizzazione del territorio e delle politiche di sviluppo locali, soprattutto in Piemonte seconda Regione per Comuni presenti in aree interne (ISTAT 20/07/22). Il territorio torinese ne è un valido esempio, nonostante infatti il 52% del territorio sia montano la maggior parte degli impegni di sviluppo, nonché le rappresentazioni veicolate, tendono a favorire nettamente la dimensione urbana rispetto al resto del territorio. Il progetto, grazie al coinvolgimento di questi Comuni sul marginale periurbano vuole aprire meglio le porte del capoluogo ad una zona di montagna per renderla co-protagonista di un modello di welfare generativo che usa il driver dell'agricoltura sociale come chiave di sviluppo locale metro-montano. Krearte, da sempre operativa nell'area Nord di Torino ha una profonda conoscenza del quartiere di Falchera, territorio sospeso, isolato dalle grandi arterie di ingresso alla città da Nord con la rete autostradale ad Est, Nord e Ovest e la ferrovia a Sud; in un limbo tra l'estrema periferia Nord e la prima cintura di Torino. Il quartiere, avuto il suo grande sviluppo nel secondo dopoguerra con il progetto dell'architetto Astengo su un'idea di utopica città industriale inglese, ormai non più quartiere di operai, ma di edilizia residenziale pubblica - anche con la nascita di Falchera nuova - mostra fragilità economiche e sociali. Cascina Falchera location centrale del progetto è sita in strada Cuorné, nasce nel 1700 come sede dell'azienda agricola della famiglia Falchero. La cascina tra la fine degli anni '80 e l'inizio dei '90 è oggetto di un importante intervento da parte della Città, su progetto di ITER, che la trasforma da immobile agricolo in disuso a Centro di Cultura per l'Educazione all'Ambiente e all'Agricoltura della Città. La Cascina diventata per oltre vent'anni punto di riferimento cittadino sui temi ambiente e sostenibilità cade in disuso e parziale abbandono nel 2015. Il Consorzio Kairos se ne aggiudica la concessione ad agosto 2021 e la inaugura al pubblico il 26 maggio 2023 proponendola come sede di progettualità sociali, ambientali e innovative, sul segno di un progetto di concessione ventennale che intende farla diventare una sede strategica per lo sviluppo metropolitano e metromontano. Insieme ai Comuni partecipanti con Calvillo si intende avviare una collaborazione duratura che possa attraverso dialogo e confronto sviluppare nuove opportunità.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)
	La mela Calvilla Bianca è un'antica cultivar piemontese, chiamata "regina delle mele" per il suo sapore e la sua bellezza; ad inizio secolo era considerata un frutto prezioso venduto a numero e non a peso. Il contenuto di Vitamina C della mela è molto elevato; un frutto di 300 gr. copre il fabbisogno giornaliero di Vitamina C di due persone. Krearte, ispirandosi a questo straordinario frutto, in collaborazione con Limen residente in Cascina Falchera, Bene Comune di proprietà della Città di Torino e concessa al Consorzio Kairos, anch'esso partner dell'iniziativa con Educamondo e Impollinatori Metropolitani propone l'utilizzo del driver agricoltura sociale come strumento di: - <i>integrazione,</i> - <i>accoglienza,</i> - <i>inclusione sociale – formativa – lavorativa,</i> - <i>empowerment rivolto a persone fragili,</i> - <i>valorizzazione di ecosistemi naturali in un sistema metromontano,</i> - <i>recupero di antiche cultivar piemontesi.</i> Calvilla è un progetto che trova nel welfare di comunità; la sua impronta metodologica e che sviluppa sul territorio metromontano di 3 Comuni (<i>Torino, Mappano e Viù</i>) iniziative che sviluppano l'empowerment e i temi dell'agricoltura sociale. Attraverso l'ingaggio di donne in situazione di fragilità e vulnerabilità individuate all'interno del network cooperativo del Consorzio Kairos, il partenariato intende realizzare diverse azioni di capacitazione e inserimento lavorativo attorno alla realizzazione di un frutteto diffuso e di un paniere di prodotti trasformati di filiera corta e di valore etico. Le beneficiarie, coinvolte in tutte le fasi progettuali, parteciperanno alla progettazione, programmazione e realizzazione del frutteto a partire dalla scelta delle cultivar, insieme agli esperti di Limen. Si prevedono momenti di scambio aperti alle comunità; in cui esperti e contadini di zona saranno ascoltati per generare scambi di sapere intergenerazionali e interculturali, questa azione mira alla definizione di una vera e propria comunità di pratica che rimanga attiva nel tempo, anche a seguito del progetto. A seguito di piantumazione e cura del frutteto, saranno acquistati i frutti antichi da produttori locali (la durata di progetto non permette di avere le adeguate quantità necessaria di frutta nell'arco dei 12 mesi) per la trasformazione in prodotti di alta qualità quali: <i>succhi di frutta, sidro, confetture, miele e biscotti</i> che saranno commercializzati presso Cascina Falchera e altri circuiti virtuosi per valore etico. Per la realizzazione di questo risultato sarà costruita una filiera di coltivatori e produttori locali interessati a sviluppare nuovi prodotti circolari. Parte del processo di empowerment sarà la coltivazione da parte delle beneficiarie di un orto di prossimità che preveda il consumo degli ortaggi, anche tipici dei Paesi di provenienza. Si prevede lo sviluppo di un'azione dedicata alla definizione del frutteto come oasi di biodiversità in cui inserire piante mellifere e piante tintorie. Utilizzando il know how di Krearte che sviluppa i temi di sartoria e moda sostenibile; saranno tinti in loco tessuti di cotone naturale, per realizzare parte del packaging dei prodotti. Le azioni progettuali agiscono sullo sviluppo di competenze essenziali per l'inserimento nel mercato del lavoro di donne in situazioni di fragilità, offre 3 percorsi di tirocinio presso Educamondo per la realizzazione dei prodotti e permette quindi alle beneficiarie di osservare un processo chiuso circolare e virtuoso facendone parte da protagoniste.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)
	Calvilla si struttura in 4 fasi secondo un iter procedurale che aspira al migliore ottenimento dei risultati attesi ed a un efficace coinvolgimento delle e dei volontari. <u>FASE PREPARATORIA: co-progettazione esecutiva e ingaggio beneficiarie</u> Avvia in confronto con tutto il partenariato la co-progettazione esecutiva che tiene conto dei tempi derivanti dall'aggiudicazione ufficiale e la ricerca e l'ingaggio delle beneficiarie con l'aiuto del Consorzio Kairos nella rete di imprese consorziate. Coinvolge da 12 a 18 beneficiarie che corrispondono al target di progetto: donne in difficoltà socio economica, in carico ai Servizi Territoriali, anche nella prima accoglienza per migranti, motivate a partecipare ad un percorso di empowerment che mette in palio per le 3 migliori partecipanti 3 tirocini presso il partner Educamono s.c.s. Parallelamente ai colloqui di conoscenza, Consorzio Kairos, Limen e Impollinatori metropolitani parleranno con i Comuni aderenti per identificare i siti messi a disposizione per la realizzazione delle porzioni di frutteto che comporranno il complessivo frutteto diffuso. <u>FASE INTRODUTTIVA: formazione del gruppo e attività di empowerment</u> Krearte e tutti i partner si coordinano per prevedere tutte le successive azioni che coinvolgono le beneficiarie formandone il percorso formativo e di empowerment all'interno del progetto di agricoltura sociale. Krearte, con l'aiuto di un consulente esterno esperto in tecniche teatrali e con un operatore sociale/mediatore culturale coinvolge le beneficiarie in prime attività di soft empowerment per formare meglio il gruppo e rafforzare l'autostima e raccogliere le principali motivazioni che potrebbero causare un drop out per quindi definire azioni correttive eventuali da mettere in campo per mantenere costante il numero delle partecipanti all'intero percorso. Contemporaneamente crea il gruppo di volontari multiente, incontri dedicati con momenti formativi sul tema dell'agricoltura sociale a cura di Limen s.c.a.s. e sulla trasformazione culinaria di prodotti agricoli, a cavallo con ricette interculturali a cura di Educamondo e Karibu. <u>FASE CENTRALE: Formazione del frutteto diffuso e della rete di coltivatori per la filiera corta</u> Limen s.c.a.s. e Impollinatori conducono le beneficiarie e i volontari nella progettazione e piantumazione del frutteto diffuso; si prevedono attività in aula e incontri con agricoltori locali ed esperti del settore per la definizione di piccole oasi di biodiversità produttive frutta ma anche generatrici di un ecosistema funzionale ed equilibrato la cui fioritura sarà utile anche alla realizzazione del miele. Si coltivano le piante tintorie per la colorazione di pezzi di cotone naturale per il packaging di prodotto circolare, a Km0 e totalmente naturale. Nello stesso tempo Educamondo e Limen contattano produttori locali per la definizione di un sistema di forniture integrative in linea con gli obiettivi progettuali per la realizzazione di un prodotto di filiera corta con valore etico. <u>FASE PRODUTTIVA: Svolgimento tirocini di inserimento lavorativo e realizzazione del prodotto</u> Educamondo s.c.s. attiva 3 tirocini presso la cucina del suo centro cottura, in parte modificato per diventare laboratorio di trasformazione, grazie ad una consulenza specialistica. Le 3 beneficiarie che più credono nel progetto e attive nel tirocinio, coadiuvate da un cuoco professionista, realizzano il paniere di prodotti.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)
	Krearte arte artigianato: capofila, porta la sua esperienza ventennale nel sostegno ed empowerment rivolto a soggetti fragili in interventi per il miglioramento dell'autostima e lo sviluppo di competenze. Consorzio Kairos s.c.s.Onlus: mette a disposizione Cascina Falchera, Hub di innovazione sociale, sede di una delle oasi di biodiversità del frutteto diffuso metromontano. Si occupa per il progetto di coordinamento, monitoraggio, valutazione e comunicazione. Limem s.c.a.s.: porta la competenza in agricoltura sociale, progetta e realizza il frutteto diffuso; in collaborazione con Impollinatori Metropolitani ne definisce tutte le componenti vegetali per la definizione di varie oasi di biodiversità. Impollinatori Metropolitani A.P.S. mette, inoltre, a disposizione le api dell'apicoltore residente in Cascina Falchera per la produzione di miele da aggiungere al paniere di filiera corta ed etica. Educamondo s.c.s: opera nel progetto nella cucina co-gestita con Consorzio Kairos presso Cascina Falchera, è tutor dei 3 tirocinanti che avranno l'opportunità di lavorare alla trasformazione dei frutti provenienti dai coltivatori individuati per la realizzazione dei prodotti di paniere. Associazione Damamar ODV, Comitato per lo sviluppo della Falchera ODV, KARIBU open catering sostenibile s.c.r.l. e NOI DI VALLE SPORT ssd arl non lucrativa, collaborano al progetto aggiungendo ai volontari di Krearte i propri volontari per la definizione di una squadra di volontari multicompetenze. Comuni di Torino, Mappano e Viù accolgono porzioni del frutteto diffuso metromontano. Il centro dei servizi per il volontariato VOL.TO è coinvolto nella fase di reperimento delle volontarie/i e delle beneficiarie/i. Liberitutti Factory fornisce tessuti da tingere per il packaging prodotti. Leroy Merlin garantisce a Krearte materiali utili al progetto con lo sconto del 25% (Iniziativa Format Casa Ideale). Azzero CO2 fornisce informazioni legate alla possibile valorizzazione in crediti di CO2.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione del progetto	L'associazione Krearte con le sue volontarie e volontari, insieme al personale qualificato prestato dal partner Consorzio Kairos, assume il coordinamento dei vari interventi ed attività previste dal progetto e descritte ai punti successivi. In questa azione assume il ruolo di interlocutore privilegiato della Regione Piemonte e di tutti gli stakeholder nelle comunicazioni formali previste per la vita del progetto; così come della produzione e dell'invio della documentazione necessaria. Risponde direttamente alla Regione Piemonte per il corretto svolgimento dell'intero progetto, dell'avanzamento di spesa, della rendicontazione delle spese per sé e per i partner, così come di eventuali richieste di rimodulazione e audit.	• Partner • Beneficiarie • Stakeholder del progetto	• Capofila: Krearte Arte e Artigianato • Partner: Consorzio Kairos s.c.s. Onlus
2	Ingaggio delle beneficiarie di progetto e attività di empowerment di primo livello	Krearte con le sue volontarie e volontari insieme al personale qualificato prestato dal partner Consorzio Kairos ingaggia all'interno dei Servizi e dei progetti gestiti dal Consorzio o dalle sue consorziate donne in situazione di fragilità socio economica, anche all'interno del sistema di accoglienza per migranti o in carico ai Servizi Sociali della Città di Torino. Con questo progetto offre loro un'occasione di empowerment e per alcune di inserimento lavorativo. Questa azione prevede una serie di attività fornite al gruppo per recuperare fiducia in se stesse e attivarsi nel confronto con le altre partecipanti e con il personale del progetto. Krearte con le sue volontarie applicherà le tecniche imparate nei progetti precedentemente gestiti. Fiori di Cotone, Do.Mani.Fatture e Per filo e per sogno, che utilizzano laboratori manuali e tecniche di improvvisazione teatrale e di narrazione e storytelling come gli Haiku.	• Beneficiarie donne in situazione di fragilità socio economica • Partner di progetto • Servizi territoriali	• Capofila: Krearte Arte e Artigianato • Partner: Consorzio Kairos s.c.s. Onlus • Partner: Educamondo s.c.s.
3	Progettazione e realizzazione di un frutteto diffuso sul territorio metro-montano	Limen s.c.a.s. con personale qualificato si interfaccia con tutte le amministrazioni comunali per definire a fronte della iniziale disponibilità quali siano le posizioni migliori per la piantumazione dei frutteti. Insieme agli amministratori, ai loro servizi preposti e agli esperti con cui collaborerà definirà le migliori cultivar autoctone piemontesi per i luoghi scelti. Le volontarie e i volontari di	• Beneficiarie donne in situazione di fragilità socio economica • Comuni coinvolti come collaboratori	• Capofila: Krearte Arte e Artigianato • Partner: Limen s.c.a.s. • Partner: Consorzio Kairos s.c.s. Onlus

		Krearte agevoleranno la partecipazione delle beneficiarie in questa azione coinvolgendole attivamente in ogni fase.		
4	Sviluppo della comunità di pratica per il recupero di antichi saperi e formazione dei volontari	Krearte organizza, grazie al personale qualificato del Consorzio Kairos e a Limen s.c.a.s , un percorso che coinvolgerà diversi attori locali e approfondirà i temi dell'agricoltura sociale e le tecniche di coltivazione utili alla cura del frutteto, delle piante mellifere e tintorie. Agli incontri saranno invitati esperti del settore, cittadini interessati, volontari, produttori locali e professionisti interni ai partner progettuali. Questa azione permette di originare un profondo dialogo per lo scambio di saperi tradizionali e innovativi sui temi della permacultura e dell'agricoltura sociale, per la valorizzazione delle cultivar antiche piemontesi, in un'ottica attuale e ispirata alla sostenibilità integrale. In questa comunità di pratica che si intende conservare e continuare a riunire anche al termine del progetto aderiranno anche i volontari e le volontarie che potranno incrementare il loro know how e diffonderlo in ottica peer to peer.	• Volontarie e volontari di Krearte	• Capofila: Krearte Arte e Artigianato • Partner: Limen s.c.a.s. • Partner: Consorzio Kairos s.c.s. Onlus
5	Creazione di una rete di produttori locali e coltivatori con cui incrementare la produzione di confetture e miele a Km0	Educamondo s.c.s. consorziata del Consorzio Kairos attiva in Cascina insieme allo stesso per la co-gestione di un centro cottura attivo nella preparazione di pasti veicolati; realizzerà un'analisi per individuare produttori locali in linea con la missione del progetto, che possano con la loro produzione ampliare il raccolto del frutteto diffuso vendendo a Krearte la loro produzione e diventando "fornitori partner" e aderenti alla comunità di pratica. Questa azione pilota renderà possibile ottenere subito una adeguata quantità di frutta per ottenere al termine del progetto la prima produzione della confettura da presentare al mercato per la vendita in ottica di sostenibilità futura del progetto.	• Beneficiarie donne in situazione di fragilità socio economica • Partner di progetto	• Capofila: Krearte Arte e Artigianato • Partner: Limen s.c.a.s. • Partner: Consorzio Kairos s.c.s. Onlus
6	Percorso formativo e di cura colturale di piante mellifere e tintorie	Limen s.c.a.s. insieme a Impollinatori metropolitani APS definiscono il mix di essenze e cultivar necessari ad una coltivazione sistemica del frutteto a cui si uniscono fasce di piante mellifere e tintorie. Il frutteto diffuso, porta con se una componente ecosistema di grande valore alcune arnie e un mix di piante che aiutano le api anche quando gli alberi da frutto non sono in fiore. Questo piccolo ecosistema creato permetterà una coltivazione naturale e un abbattimento dei trattamenti necessari per la difesa da parassiti. In questo processo	• Beneficiarie donne in situazione di fragilità socio economica • Partner di progetto	• Capofila: Krearte Arte e Artigianato • Partner: Limen s.c.a.s. • Partner: Impollinatori APS

		le beneficiarie di progetto saranno totalmente coinvolte con un'azione di formazione sui temi della biodiversità che valorizzi il loro operato e la loro consapevolezza di cittadine attente all'ambiente.		
7	Raccolta e acquisto frutta, trasformazione in linea di prodotti confezionati	Educamondo s.c.s. migliorerà il proprio centro cottura per renderlo un laboratorio di trasformazione di prodotti alimentari tra cui frutta e miele. Questa azione sarà fondamentale per realizzare i prodotti circolari di Cascina e della comunità di pratica agricola locale creata. In questo percorso saranno attivamente coinvolte le 3 beneficiarie presenti in tirocini formativi e di inserimento lavorativo della durata di 5 mesi. Le volontarie di Krearte raccoglieranno con le altre beneficiarie, non inserite in cucina, le piante tintorie, trattandole secondo le essiccazioni previste e tutti i successivi trattamenti sino alla colorazione della stoffa messa a disposizione da Liberitutti Fatcory.	• Beneficiarie donne in situazione di fragilità socio economica • Partner di progetto • Comunità e tutti gli stakeholder territoriali	• Capofila: Krearte Arte e Artigianato • Partner: Educamondo s.c.s.
8	Comunicazione promozione e diffusione del progetto	Comunicazione e marketing sono elementi strategici del progetto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Secondo il piano strategico della comunicazione si intende promuovere il progetto a livello locale, con particolare focus ai valori espressi dall'agricoltura sociale, dall'inserimento lavorativo di persone fragili e valori quali la partecipazione, l'inclusione, l'accoglienza, l'innovazione sociale e il recupero e la rigenerazione ecosistemica della biodiversità. Si intende raccontare il progetto alla cittadinanza e alla comunità utilizzando una narrazione visiva e inclusiva; coinvolgendo i target di riferimento attraverso le voci dei suoi protagonisti e i canali social contribuendo a creare una narrazione del progetto per la costituzione di una solida community attiva.	• Comunità e tutti gli stakeholder territoriali	• Capofila: Krearte Arte e Artigianato • Partner: Consorzio Kairos s.c.s. Onlus
9	Valutazione del progetto	Valutazione del progetto vedi sezione 17.	• Krearte • Regione Piemonte • Tutti gli stakeholder territoriali	• Capofila: Krearte Arte e Artigianato • Partner: Consorzio Kairos s.c.s. Onlus

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	24
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri).	

Il progetto è fortemente indirizzato all’**empowerment** delle beneficiarie ma anche a quello delle volontarie e **dei volontari di Krearte (9 persone)**, che nello specifico saranno coadiuvati in queste attività da altri gruppi di volontari:

- *associazione Damamar (3 persone)*
- *Comitato dello sviluppo per la Falchera (4 persone)*
- *Cascina Falchera - Consorzio Kairos, (4 persone)*
- *Noi di Valle SSD (2 persone)*
- *Karibu (2 persone)*

La scelta del driver agricoltura sociale permette di incontrare i desideri dei gruppi di enti citati che stanno ampliando la propria rete di volontari interessati proprio a questo genere di attività. Per far sì che le energie dedicate al progetto siano sempre equilibrate e il numero rimanga costante, almeno 24 unità; Krearte aprirà **2 specifiche call che incrementeranno il gruppo misto multi ente** per rafforzarlo in due momenti fondamentali:

- piantumazione del frutteto diffuso,
- raccolta e trasformazione dei frutti.

I partner Limen e Educamondo, con **operatori qualificati, dedicheranno tempo ai volontari** organizzandoli in **squadre** con equa suddivisione di compiti e responsabilità, per lo sviluppo delle competenze agricole necessarie ad operare. Se da un punto di vista progettuale la mixité che le azioni prevedono è uno dei punti di forza del progetto è molto importante **curare ruoli e approcci metodologici**, i volontari non sono lavoratori e operatori sociali, a loro è richiesto un ruolo di supporto a quest’ultimi che non sostituisce la competenza professionale portata dai lavoratori.

Al contempo ai volontari sarà fornita l’opportunità di migliorare le proprie capacità attraverso il **larning by doing** per apprendere il corretto approccio alle beneficiarie, soggetti fragili che vanno accompagnati con molta cura nel percorso di empowerment e non possono essere coinvolte in dinamiche tra pari nemmeno durante l’interazione con i volontari.

Il progetto mira a generare benefici e un cambiamento reale sia per i beneficiari diretti e indiretti del progetto, sia per il network che lo sviluppa sia per la comunità locale che ne abita gli spazi. L'impatto sociale atteso si caratterizza per il suo carattere multidimensionale, di seguito si analizzando i 3 ambiti principali.

Il cambiamento per i beneficiari diretti del progetto:

Attraverso il percorso proposto si intende agire in modo complessivo sulla motivazione e capacitazione delle donne in situazione di vulnerabilità socio economica coinvolte, che riscopriranno le competenze già in loro possesso e non riconosciute e acquisiranno nuovi strumenti e competenze per definire il proprio percorso di vita. L'effetto che si otterrà è un reale cambiamento della condizione personale del beneficiario e la prevenzione di una condizione di fragilità.

L'impatto sulla comunità:

Attraverso i volontari Krearte intende agire, quando necessario, accompagnando i familiari dei beneficiari, facilitandone l'accesso ai Servizi socio assistenziali territoriali, con cui collabora insieme al suo network, da lungo tempo secondo i principi della reciprocità e del mutuo aiuto propri di Krearte in quanto associazione di volontariato.

La continuità, la sostenibilità e la costruzione di una best practice:

Il frutteto diffuso realizzato grazie a Calvilla si genera e continua a vivere anche al termine del progetto, i Comuni e i volontari degli enti partecipanti lo cureranno anche successivamente. Il frutteto potrà essere espanso e migrare in altri comuni per moltiplicarsi, generando un impatto facilmente misurabile in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

La comunità di pratica messa insieme dagli attori operanti in Calvilla rimarrà viva e continuerà ad incontrarsi presso Cascina Falchera, questo nuovo corpo sociale sarà portavoce di nuove richieste e iniziative che si svilupperanno a partire da Calvilla ampliando notevolmente la portata del cambiamento generata dal progetto.

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)
----	---

Krearte con il progetto **Calvilla** avvia un **percorso di sviluppo locale** che, agendo su **4 Comuni** genera un **modello metromontano di strumento ecologico e sostenibile** di gestione del suolo attraverso il driver dell'agricoltura sociale. Il **frutteto di antiche cultivar piemontesi** che sarà generato a Torino in Cascina Falchera e presso i Comuni di Mappano e Viù **continuerà** ad esistere e crescere diventando produttivo sempre più al termine del progetto. I Comuni partecipanti hanno scelto di partecipare a questa iniziativa comprendendo che sarebbe stato l'avvio di un progetto continuo e che nel tempo **potrà crescere in superfici coltivate, in persone fragili coinvolte nella cura e in n° di volontari che sosterranno la progettualità.**

La **comunità di pratica** che si genera a partire dal confronto con i coltivatori locali e gli attori progettuali **si insedierà in Cascina Falchera** per abitare questo Hub di innovazione sociale, continuare a riunirsi per un confronto attivo su pratiche culturali tradizionali, problemi idrogeologici della zona e soluzioni da apportare, opportunità da cogliere con fondi e finanziamenti rivolti al sistema agricolo tradizionale e a quello della cooperazione sociale, ma anche solo per ragionare sulla **filiera** generata, il **suo impatto e la sua crescita.**

La scelta di realizzare con il progetto un **circuito circolare chiuso** che ovvia alla poca produttività del frutteto piantato con l'acquisto di frutti conduce krearte ad ottenere già al termine di Calvilla un paniere di **prodotti locali, a Km0 portatori di valori etici** e immissibili nel mercato per la vendita. **I ricavi saranno interamente reinvestiti nel progetto per proseguire le attività.**

Quello che si realizza con il progetto Calvilla è quindi una prima impronta di un progetto che se adeguatamente sostenuto può svilupparsi ancora, crescere e contribuire da solo alla sostenibilità attraverso la vendita dei propri prodotti.

La scelta di Cascina Falchera come location, amplifica inoltre le opportunità di network in tal senso poiché racchiude soggetti aderenti molto interessati alla progettualità e al suo sviluppo e attrae cittadini e partecipanti altrettanto interessati. La prossima creazione di un parco di orti urbani nei terreni della Cascina si presenterà come opportunità per ingrandire il frutteto e coinvolgere molti cittadini attivi e sensibili a questi temi nelle azioni progettuali, siamo come attori sia come clienti finali.

Krearte unita al Consorzio Kairos, Limen Educamondo e gli altri partner progettuali continueranno nella loro opera di fundraising alla ricerca di ulteriori finanziamenti a fondo perduto per la copertura di altre borse tirocinio che permettano il proseguo degli inserimenti lavorativi.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)
Il sistema di monitoraggio del progetto permetterà di raccogliere informazioni in modo continuo e coordinato. Considerata la natura quantitativa e qualitativa di ricadute e impatti attesi, il monitoraggio si avvarrà di metodologie differenti e complementari tra loro: matrici di raccolta dei dati quantitativi relativi ad indici ed indicatori. L'impostazione del sistema di monitoraggio avverrà in due step: 1) definizione del framework teorico e individuazione degli specifici indici ed indicatori; 2) traduzione delle finalità di monitoraggio e degli indici/indicatori in chiari e condivisi strumenti di rilevazione. La predisposizione degli strumenti di rilevazione avverrà ex-ante, così da trasmetterla ai partner e formare il personale che negli stessi si occuperà di azioni sul campo. Al tempo 0 saranno raccolti dati di baseline per il monitoraggio della situazione prima degli interventi; successivamente si applicheranno in itinere strumenti di raccolta dati quantitativi e qualitativi. Al termine di ogni azione saranno impiegati gli strumenti per la raccolta dei dati sui risultati finali conseguiti. Sulla base dei dati raccolti, saranno prodotte periodicamente relazioni di monitoraggio, che consentiranno di mantenere un'attenzione costante sulle possibili criticità e opportunità emergenti così da definire le azioni migliorative. Si ritiene che per ognuno degli obiettivi previsti nella tabella sottostante sia necessario integrare altri indicatori. Punto 1--> n° call realizzate, n° di partner e n° di Enti Territoriali coinvolti. Punto 2--> n° soggetti locali attivi nella cura, n° di soluzioni agroforestali attuate, n° di richieste di replica o scala raccolte. Punto 3--> n° di impollinatori identificati, n° cure culturali previste, n° di piante tintorie coltivate. Punto 4--> Età e nazionalità delle partecipanti, n° di assunzioni a seguito del percorso di tirocinio. Punto 5--> n° e tipologia di azioni di promozione e marketing, n° prodotti venduti, n° target clienti raggiunti.	

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	N° di beneficiarie coinvolti nel progetto	Coinvolgere 12-18 donne in situazione di fragilità economica in un percorso empowerment e di agricoltura sociale	Redazione di una scheda per ogni partecipante del progetto che attesta Servizio Territoriale in cui sono prese in carico, Partner/Ente inviante, obiettivi iniziali del percorso. Che sarà aggiornata durante tutto il percorso
2	N° frutteti che compongono il frutteto diffuso metromontano	Promuovere l'agricoltura sociale attraverso un'azione sistemica che coinvolga beneficiari fragili e agisca con valore in un territorio metromontano che può essere integrato. Realizzazione di una porzione almeno in ogni Comune coinvolto	Conteggio di ogni contratto di collaborazione con i soggetti ospitati porzione del frutteto metromontano

3	▪ N° cultivar autoctone e locali piantumate nei frutteti	Promuovere l'agricoltura sociale attraverso il recupero e la valorizzazione di cultivar antiche piemontesi. Almeno 10 tipologie differenti di frutti e 20 tipologie di fiori ed erbe tintorie per la realizzazione dell'oasi di biodiversità.	▪ Rilevazione al termine del progetto delle cultivar presenti nelle prozioni di frutteto diffuso e realizzazione di una mappa su gmaps facilmente interagibile per ogni utente o persona interessata
4	▪ N° tirocini di inserimento lavorativo realizzati	Integrazione, accoglienza e inclusione socio-lavorativa che partono dalla terra, dall'agricoltura che si fa sociale, che diventa welfare comunitario e che accoglie, sviluppa nuovi processi di inclusione delle persone fragili e vulnerabili. Almeno 3 tirocini realizzati presso Educamondo s.c.s.	▪ Conteggio dei tirocini attivati presso la sede ospitante Educamondo s.c.s.
5	▪ N° prodotti del paniere difiliera corta etica lanciati a termine progetto	Promuovere l'agricoltura sociale attraverso la realizzazione di processi circolari chiusi che diano come risultato un prodotto raccolto e/o trasformato immesso sul mercato per la sostenibilità nel tempo dell'iniziativa.	▪ Conteggio dei prodotti immessi nel mercato e promossi al termine del progetto

20 Piano finanziario del progetto

20.1 Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)

Il piano finanziario riporta le voci di costo per singola attività come descritte nella tabella al punto 13.2 con chiari riferimenti anche al cronoprogramma al fine di restituire una chiara lettura e la verifica della coerenza con le azioni descritte nei paragrafi precedenti.

Le spese generali di progetto si attestano al 4,62 % nel rispetto del massimale imposto dal bando al 5% e prevedono il coinvolgimento nelle azioni di gestione e coordinamento della figura del project manager responsabile del corretto andamento del progetto, del monitoraggio delle attività svolte, del raggiungimento degli obiettivi prefissati e, in caso di necessità, di opportuni correttivi.

Krearte non presenta spese di personale perché non possiede personale munito di busta paga. Per ovviare a tutte le competenze professionali incarica professionisti tra gli enti collaboratori presso Consorzio Kairos, Limen s.c.a.s., Educamondo s.c.s. queste voci di costo riportate nella macro voce "acquisto servizi" comprendono il personale. Il riferimento al numero delle azioni, in ogni sottovoce, permette di comprendere su quali azioni questa macro voce incida maggiormente.

Per la comunicazione Krearte incarica il team del Consorzio Kairos, capace di rispondere complessivamente e svolgere azioni di empowerment nei volontari. Tale voce di costo prevista si attesta al 9,37 % rispettando il massimale per tali voci previsto dal bando al 10%.

L'acquisto di materiali e beni di consumo incide per il 13,99% sul totale, questo dato che può sembrare basso va interpretato nella cornice di contesto, che vede la sede principale di progetto altamente qualificata; così come Limen s.c.a.s per la componente agricola ed Educamondo s.c.s. per la trasformazione cibo.

Il cofinanziamento si attesta al 30,07 % superando del 20 % il minimo previsto del 10% ed è portato rispettivamente dai partner come di seguito indicato: 0,7% Krearte, 20,98% Consorzio Kairos, 2,8% Limen s.c.a.s., 2,1% Educamondo s.c.s e 3,5% Liberitutti Factory.

20.2	Costi previsti
------	----------------

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
SPESE GENERALI di cui:	€ 3.300,00	€ 0,00	€ 3.300,00
Azione 1 Coordinamento	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 0,00
Azione 1 Monitoraggio	€ 1.200,00	€ 0,00	€ 0,00
Azione 1 Rendicontazione	€ 600,00	€ 0,00	€ 0,00
SPESE PER ACQUISTO SERVIZI (comprensivo di personale se fornito da terzi) di cui:	€ 27.000,00	€ 9.000,00	€ 36.000,00
Azione 2 Ricerca e Ingaggio delle in attività di empowerment di primo livello	€ 00,00	€ 2.000,00 <i>Consorzio Kairos s.c.s. Onlus</i>	€ 2.000,00
Azione 2 Professionista esperto in attività educativo/teatrali	€ 1.600,00	€ 0,00	€ 1.600,00
Azione 3 Progettazione e realizzazione di un frutteto diffuso sul territorio metro-montano	€ 3.800,00	€ 2.000,00 <i>Limen s.c.a.s.</i>	€ 5.800,00
Azione 4 Sviluppo della comunità di pratica per il recupero di antichi saperi e formazione dei volontari – Facilitazione soggetti chiave, invito e organizzazione Talk	€ 1.000,00	€ 2.000,00 <i>Consorzio Kairos s.c.s. Onlus</i>	€ 3.000,00
Azione 4 Sviluppo della comunità di pratica per il recupero di antichi saperi – Restituzione di argomenti trattati e diffusione	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00

Azione 5 Creazione di una rete di produttori locali e coltivatori con cui incrementare la produzione di confetture e miele a Km0	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00
Azione 6 Creazione di una rete di produttori locali e coltivatori con cui incrementare la produzione di confetture e miele a Km0	€ 3.500,00	€ 0,00	€ 3.500,00
Azione 7 Raccolta e acquisto frutta, trasformazione in linea di prodotti confezionati	€ 2.000,00	€ 1.500,00 <i>Educamondo s.c.s.</i>	€ 3.500,00
Azione 7 Consulenza esterna per accreditamento ASL centro di trasformazione	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00
Azione 7 Attivazione di 3 tirocini nella cucina di Educamondo presso Cascina Falchera (comprese le borse di tirocinio)	€ 8.100,00	€ 0,00	€ 8.100,00
Azione 9 Valutazione del progetto	€ 0,00	€ 1.500,00 <i>Consorzio Kairos s.c.s. Onlus</i>	€ 1.500,00
SPESE PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER GLI OPERATORI ED I VOLONTARI; SPESE PROMOZIONALI E DIVULGATIVE di cui:	€ 3.700,00	€ 3.000,00	€ 6.700,00
Azione 8 Comunicazione, promozione e diffusione del progetto – Progetto strategico della comunicazione	€ 2.200,00	€ 0,00	€ 2.200,00
Azione 8 Comunicazione, promozione e diffusione del progetto – Gestione dei canali di comunicazione – storytelling promozione e marketing per il paniere di prodotti autoctoni di filiera corta ed etica	€ 1.500,00	€ 3.000,00 <i>Consorzio Kairos s.c.s. Onlus</i>	€ 4.500,00
SPESE PER ACQUISTO DI PICCOLE ATTREZZATURE (max 500€ cad.), MATERIALE DI CONSUMO, BENI STRUMENTALI, PICCOLI ARREDI di cui:	€ 7.500,00	€ 2.500,00	€ 10.000,00
Azione 3 Piante per frutteto e piante tintorie e mellifere per oasi biodiversità	2.000 €	€ 0,00	€ 2.000,00
Trasversale alle azioni Acquisto frutta e materiali per packaging prodotti e acquisto beni	5.000 €	€ 0,00	€ 5.000,00

consumi vari ed eventuali			
Azione 7 Acquisto tessuti da tingere e cucitura pezzi per packaging	500 €	€ 2.500,00 <i>Liberitutti Factory s.r.l. impresa sociale</i>	€ 3.000,00
RIMBORSI SPESE VOLONTARI	€ 500,00	€ 0,00	€ 500,00
SPESE PER PRODOTTI ASSICURATIVI	€ 0,00	€ 600,00	€ 600,00
SPESE DI GESTIONE IMMOBILI	€ 8.000,00	€ 6.400,00	€ 14.400,00
Trasversale alle azioni Utilizzo degli spazi di Cascina Falchera utili alla realizzazione delle azioni progettuali per Krearte e i partner	8.000 €	€ 1.600,00 <i>Consorzio Kairos s.c.s. Onlus</i>	€ 9.600,00
Trasversale alle azioni Costi di utenze necessarie allo svolgimento del progetto presso Cascina Falchera	0,00 €	€ 4.800,00 <i>Consorzio Kairos s.c.s. Onlus</i>	€ 4.800,00
TOTALI	€ 50.000,00	€ 21.500,00	€ 71.500,00
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto
	€ 50.000,00	30,07%	€ 71.500,00

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.